

1. Ratificare un credito filologico costante diversificando gli attuali investimenti di tempo

L'autrice procede isolatamente, evitando di aderire a progetti, che intendano promuovere attività culturali sul piano nazionale ed europeo, già estremamente affollato, risparmiando così tempo, ed energia personali, al fine di rendere possibile la circolazione dei suoi saggi del 2012 secondo le effettive richieste che le possano giungere spontaneamente da parte di critici effettivamente interessati.

Continua inoltre, a comporre per una accurata progettazione di ulteriori pubblicazioni, producendo schede esplicative, per l'illustrazione e distribuzione alle redazioni di riviste, che colgano la rilevanza dei concetti che veicola. Si tratta di sintesi accurate, che si renderanno necessarie nel corso delle varie presentazioni di suoi saggi attuali, ovvero unicamente quelli concepiti composti e dati alle stampe dal 2012 in poi.

In tale modo evita la perdita dissipativa, propria dell'attività didattica sui temi di ricerca in via di progressiva verifica, riesce in tempi sufficientemente rapidi a contemplare nelle sue pagine, anche l'illustrazione continuativa, di analogie ed allegorie complesse che si esprimono nelle sue traiettorie interdisciplinari, che altri potranno a loro volta leggere ad alta voce, in più sedi editoriali, accademiche, culturali quando le abbiano colte nelle rispettive atipicità.

Si tratta quindi di capitoli, brevi saggi essenziali, che presentano la lista dei contenuti e dell'intento di un progetto di piattaforma bibliografica coerente, congrua rispetto alle esigenze della didattica della trasmissione storica, nella società profondamente trasformata, del secondo decennio del ventunesimo secolo.

Tale piattaforma didascalica del terzo millennio è prevista raggiungere un'esemplarità divulgativa su piano nazionale, creare parametri di riferimento adeguati. Si pone come iniziativa didattica in senso complessivo, delucidabile nelle sue specifiche dimensioni affabulatorie, presso sedi accademiche e centri di cultura nazionali e, successivamente, europei.

Ciò si realizza attraverso la messa a punto e caricamento *online* di una piattaforma esemplare, corredata da un filtro ecologico informativo, che lascia passare solo ed unicamente le informazioni effettivamente corrette e stabili, solide, tali da consentire una congrua interpretazione storica e critica dei saggi, la cui filologica cura, deve potere emergere, come un centrifugato, dalla notizie, e dalle fonti bibliografiche ivi segnalate.

Tale spazio esente dall'immissione di dati impropri, diventa un modello localizzato, che si propone in un ecosistema attuale caotico confuso, caratterizzato da un altissimo tasso di inquinamento comunicativo. Esistono infatti sul territorio nozioni spurie, agglomerati di affermazioni infondate e numerose falle e mancanze di dati.

Indipendentemente dall'effettiva possibilità che si realizzi un Euronotiziario attendibile, la scienziata dell'informazione, ideatrice e fondatrice di un'ulteriore nuova disciplina, denominata Economia Saggistica nel 2012, procede progettando un "BiblioBollettino 2012", che possa essere uno spazio di riferimento *online*, aggiornabile, che contenga suggerimenti ecdotici affidabili, indicazioni esatte, a partire dall'anno accademico 2011-2012, e che si indirizza alla divulgazione corretta delle opere letterarie a spessore scientifico, e didattico, più recenti dell'autrice stessa.

La scienziata vi affronta i temi dell'attendibilità della informazione oggi e della trasmissione a mezzo di filtri qualitativi per gli storici del futuro. Con particolare attenzione a quanto lei stessa definisce nei termini di una vera e propria "Fenomenologia della mutazione cognitiva in era digitale", di cui non si può non tenere conto, prevedendo quindi diversi e distinti Scenari Formativi per una nuova generazione di studiosi *post-facebook e post-twitter*.

"Il BiblioBollettino 2012", come da lei previsto, è formato da una serie di "BiblioNotizie Verificate", concepite composte redatte ed emesse, controllate accuratamente dalla scienziata sui suoi stessi saggi di economia letteraria. Come tale, serve come piattaforma per una indicazione precisa dei problemi più delicati che gli storici, che si occupano di comunicazione accademica in un contesto *post-tecnologico*, oggi incontrano e devono affrontare nel *caos* e nella confusione di informazioni non verificate, circolanti.

Si tratta di progressivi aggiornamenti, periodici, sulle prose più recenti dell'autrice, dalla medesima curati, relativi alle sue più attuali composizioni, e pubblicazioni, sia cartacee che *online*. Sono segnalazioni scelte, sintesi precise, ed accurate, sequenze di brevi notizie, espresse in stile volta per volta scelto dalla scrittrice, come particolarmente adatto ai ricevimenti previsti. Sono paragrafi precisi, che si basano su affermazioni verificate, sulle sue attuali ricerche avanzate, saggi che richiamano lo spirito di *Montaigne*, elaborati filologici, commenti filosofici.

Si presentano in forma di sintesi, liofilizzati testuali di provata efficacia informativa, che vengono da lei stessa accuratamente predisposti, per raggiungere sia i lettori interessati che quelli semplicemente curiosi, che gli esponenti selezionati, minuziosamente, da prestigiose sedi scientifiche e letterarie, europee in senso lato, storico e geografico.

Si presentano in forma di schede per studiosi eruditi, che prevedano di procedere a loro volta alla realizzazione nelle loro rispettive lingue, di compendi e sommari rigorosi, evitando di diffondere giudizi affrettati, date e dati inesatti. Alcuni di questi aggiornamenti, continuativi sono stati fino ad oggi, inviati dalla ricercatrice stessa parzialmente, e solo per posta elettronica, in forma di messaggio periodico, personalizzato, in lingua italiana, previsto dalla stessa scrittrice scientifica, allo scopo di rilanciare l'uso didatticamente e didascalicamente corretto della lingua nazionale, in un contesto geopolitico europeo mobile, cangiante.

Tale piattaforma informativa, filologicamente stabile, con architettura ecologica rispettosa, che intende porsi come esperienza stabile e attendibile, segnala la necessità impellente, per chi come lei oggi comunica la propria storia di autrice scientifica letterariamente impegnata, di predisporre i più adeguati criteri di scelta, per evitare che i posteri accedano a fonti del tutto inaffidabili che emanano dati spuri, amplificano veri e propri stravolgimenti di fatti. Non potendo più loro paradossalmente distinguere, né accedere a stratigrafie di documentazioni solide ed attendibili dato il sovraccarico di dati fra loro non differenziati in tempo, in base alla natura sintattica di origine e non catalogati secondo le tipologie dei vari materiali semantici di provenienza.

Dopo l'avvenuta composizione, compattazione, catalogazione, conservazione di un suo trentennio di attività scientifica nei settori della ricerca avanzata, e di didattica attraverso la costante scrittura tecnica e documentale (1980-2010) la scienziata della informazione, ha avviato un alternativo percorso di saggistica letteraria tesa ad identificare le linee per un futuro *post-tecnologico* sostenibile. Questo distacco dalla rete delle precedenti indicazioni, è avvenuto in modo progressivo ed armonico ovvero solo dopo avere assicurato che i risultati più significativi del suo trentennio di ricerca avanzata ed interdisciplinare precedente, nel settore della letteratura computazionale, non andassero dimenticati, né dispersi. Che fossero preservati nelle sedi di evidente e stabile prestigio, ove attualmente si trovano catalogati e ben presenti anche in numerose e varie bibliografie.

Tale complesso itinerario di tutela di un patrimonio storico di classici, è stato esaustivamente documentato in un articolo, vera e propria "pietra miliare" della nuova voce enciclopedica appositamente coniata, cfr. Tonfoni G., 2009, *Letteratura Computazionale: la stabilizzazione di una disciplina scientifica nell'era contemporanea*, in: "Physis": Rivista Internazionale di Storia della Scienza, vol. XLVI, (2009), Nuova Serie, Fasc.1-2, Leo S.Olschki Editore, Firenze, pp. 325-331.

Il filologo e storico attento, ben informato, assiste e quindi a sua volta riferisce che si tratta di ratificare stabilmente una svolta nella produzione della scienziata, che risulta decisamente diversa ma non per questo

meno significativa, rispetto alle sinottiche presentazioni sempre incomplete, perché risultato di selezioni *ad hoc*, dalla sua sterminata precedente produzione. L'autrice compie un'ulteriore operazione di cambiamento stilistico e retorico volta pagina, dai primi giorni del 2012 in poi.

“Le BiblioNotizie Verificate” contenute nel “BiblioBollettino 2012” si presentano come sequenze cadenzate di informazioni filologiche, con accurati richiami al periodo storico esatto, in cui vengono concepite, composte e trasmesse immediatamente nei saggi attuali, dell'autrice, con riferimenti stabili e solidi.

Sono conformate tali *news*, e fornite dalla stessa autrice, da lei redatte ed inviate in modalità personalizzate, ovvero appositamente previste per riceventi illustri, esponenti della cultura nelle rispettive diverse istituzioni culturali europee, selezionate sulla base della loro rispettiva rilevanza nei vari settori disciplinari interessati ai problemi di cui lei è analista specializzata, ed osservatrice scientifica.

Nella definizione temporale necessaria a caratterizzare il presente si distinguono due fasi estremamente brevi e due periodi in rapida successione, precisamente:

Il Periodo della Stabilizzazione 2010-2011, caratterizzato dalla pubblicazione della prima trilogia letteraria italiana di Graziella Tonfoni, da parte della casa editrice Aracne Roma, contenuta nei seguenti due volumi:

Graziella Tonfoni, 2010, *Rilecturae Romanae*, pp.53-66, in: Bibliografia selezionata delle opere classiche (1979-2009), Scienze dell'Antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche, AIO 642, isbn 978-88-548-3400-2, (selezione bibliografica pp.7-52), Aracne Editrice, Roma, pp. 66.

Graziella Tonfoni, 2011, *Recentiora*, Scienze dell'Antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche, AIO 716, isbn 978-88-548-3933-5, (*Opuscula Computationalia*, pp.9-125, *Intertextualitates Atypichae*, pp. 127-211), Aracne Editrice, Roma, pp.216.

Segnalazioni particolarmente significative e considerate del tutto sufficienti, relative ai due volumi, che contengono la prima trilogia letteraria italiana, sono le seguenti:

“La Gazzetta di Istanbul”, Bollettino Mensile della Comunità Italiana di Istanbul, Anno XVIII, n.12, Dicembre 2010, ha pubblicato: Intervista con Graziella Tonfoni, a cura di Fabio L. Grassi pp. 11-12 ed un articolo “Il Graziella Tonfoni Tris” di Graziella Tonfoni, pp.13-16.

Tonfoni G., 2011, “On Graziella Tonfoni interviewing Tonfoni Graziella” versioni italiana e inglese nell'area “Documents Collection - Language, Literature and Culture”, in: Pecob, Portal on Central Eastern and Balkan Europe, University of Bologna, <http://www.pecob.eu/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/EN/IDPagina/2921>

Segnalazione redazionale in: “Leggere: tutti”, Mensile del Libro e della Lettura, n.55 , gennaio-febbraio 2011, Roma, p.52, per “Bibliografia Selezionata delle Opere Classiche (1979-2009) di Graziella Tonfoni”.

Segnalazione redazionale in: “Leggere: tutti”, Mensile del Libro e della Lettura, n. 61, settembre, Roma, p. 48 per Tonfoni G., 2011, *Recentiora*.

Tonfoni G., 2011, Scheda di Auto Esplicazione, in: “Il Cubo, Contenitore di Informazioni Universitarie dell' Alma Mater Studiorum Università di Bologna”, marzo 2011, n.3, anno 23, serie, sezione libri, 18, per “La Bibliografia Selezionata delle Opere Classiche (1979-2009) di Graziella Tonfoni”.

Segnalazione di Tonfoni G. 2011, *Recentiora*, apparsa in: “Il Cubo, Contenitore di Informazioni Universitarie dell' Alma Mater Studiorum, Università di Bologna”, luglio 2011, n.7, anno 23, seconda serie, sezione Ateneo, p.9.

Graziella Tonfoni fu “Premio Minerva Donna nella Ricerca Scientifica”, nel 1984.

Una breve recensione a cura di Francesca Ceci, è apparsa in: “Segnalibro”, pagina di segnalazione libri della Rivista “Minerva” dicembre 2010 , anno XXVI n. 298 p. 45 per “La Bibliografia Selezionata delle Opere Classiche (1979-2009) di Graziella Tonfoni”.

Tonfoni G., 2011, La scrittura divergente, in: “Il Cubo, Contenitore di Informazioni Universitarie dell’*Alma Mater Studiorum* Università di Bologna”, novembre 2011, n. 9, anno 23, seconda serie, sezione Saggi, p. 20-21, ampia autorecensione su Tonfoni G. 2011, *Recentiora*.

Graziella Tonfoni fu “Premio Minerva Donna nella Ricerca Scientifica” nel 1984.

Segnalazione redazionale di Tonfoni G. 2011, *Recentiora*, apparsa in: “Segnalibro”, pagina della cultura area di segnalazione libri della Rivista “Minerva”, dicembre 2011, anno XXVII, n.308, p.15.

Divulgazione scientifica: Tonfoni G., 2012, Recensire sé, in: I Martedì, Proporre Riflettere Commentare, in sezione Il Salotto, Libri, n.2. vol. 301, anno 37, marzo 2012, pp. 60-61.

Segue immediatamente dopo, Il Periodo della Fondazione da parte dell’autrice, mediante la sua letteraria narratività quotidiana, della Economia Saggistica, dal gennaio del 2012 al dicembre del 2012, caratterizzato dall’effettiva pubblicazione delle seguenti opere:

La Seconda Trilogia Letteraria Italiana di Graziella Tonfoni, 2012, *Alma Mater Studiorum Digital Library* (AMS DL) & Tipografia Asterisco, Bologna (*editio princeps*, avantesti con precedenti e successive stesure, disponibili in AMS DL, versione definitiva, verificata, corretta, pubblicata da AMS DL & Asterisco e disponibile anche *online* in AMS Acta, con le seguenti URL permanenti:

Compositio Brevis: <http://amsacta.unibo.it/3403/>

Complicatio Lata: <http://amsacta.unibo.it/3401/>

Oratio Orbis: <http://amsacta.unibo.it/3402/>

Opera trilogica fondataria come compare segnalata nel sito:

<http://www.magazine.unibo.it/Magazine/UniboLibri><<http://www.magazine.unibo.it/>> /

Le tre recensioni *online* in data 22 maggio 2012 alle pagine:

http://www.magazine.unibo.it/Magazine/UniBoLibri/2012/05/22/Compositio_Brevis.htm

http://www.magazine.unibo.it/Magazine/UniBoLibri/2012/05/22/Complicatio_Lata.htm

http://www.magazine.unibo.it/Magazine/UniBoLibri/2012/05/22/Oratio_Orbis.htm

ed è segnalata anche nel sito:

<http://www.minervariviste.com/recensioni>

Le tre recensioni *online* in data 11 giugno 2012

Una notizia redazionale/recensione complessiva, sulle tre opere appare in: “Leggere:tutti” Mensile del libro e della lettura, n. 70, agosto-settembre 2012, in area Librando, p.28, con titolo: “Una trilogia sull’informazione di oggi”.

Un articolo complessivo, Tonfoni G. “Rispielandosi”, relativo alle sue tre opere, appare in: “I Martedì: Proporre, Riflettere, Commentare”, sezione Il Salotto, Libri, n.5, vol. 304 anno 37, giugno 2012, pp. 60-61

Segue, sempre nell'anno solare 2012, caratterizzato dalla massima prolificità saggistica, dell'autrice che si esprime in lingua italiana, su temi europei:

La Terza Trilogia Letteraria Italiana di Graziella Tonfoni, 2012, in: *Altrove*, Rivista di Storia ed Intercultura, n. 7, Fondazione Paolo Cresci per la Storia dell'Emigrazione Italiana, Lucca, che appare in:

<http://www.fondazionepaolocresci.it>

<http://www.museoemigrazioneitaliana.org/news>

Come compare segnalata nel sito:

http://www.magazine.unibo.it/Magazine/Notizie/2012/10/10/Il_numero_7_della_rivista_Altrove.htm

L'esperienza di composizione in tempo reale, dall'autrice, effettuata anche scopo dimostrativo nel corso del 2012, non viene necessariamente finalizzata a possibili traducibilità europee. L'autrice ha come priorità assoluta quella di rendersi comprensibile ai suoi connazionali nelle sue prose più recenti, che intende siano anche scientificamente divulgative.

Quando le siano richiesti aggiornamenti da parte di altre sedi europee si limita a fare avere copia delle sue composizioni italiane che ha stabilizzato, con rapidità efficace, contando sulle abilità linguistiche che possano essere messe in campo da parte dei suoi interlocutori che siano nativi di altre lingue e residenti in altre zone.

Per estrazioni di pacchetti informativi dislocati, a seconda delle varietà letterarie e scientifiche e delle esplicite domande, che pervengano all'autrice da istituzioni, che si occupano di produrre ricerche e statistiche sulle prose letterarie del terzo millennio, l'autrice appronta volta per volta alcune indicazioni specifiche.

A chi le chieda di motivare le ragioni di tale atteggiamento risponde che "si perde più tempo ed energia e si riduce lo spazio filologico e perfino di compromette il valore estetico di alcune sue prose, nel cercare di renderle europeizzanti e quindi comuni per tutti i lettori. Alcuni tasselli di testi suoi decisamente ed intenzionalmente ridondanti, non possono che perdere quote di spessore significativo nei continui tagli filologici e necessarie mediazioni interlinguistiche".

Aggiunge inoltre a chi le propone traduzioni : "Meglio coibentare liricamente alcuni paragrafi, rendendoli intraducibili, e proteggere il già esistente, rendendolo resistente alle intemperie della acriticità permanente, meglio isolare un insieme di saggi *post*-europei, ovvero partire dal quelle composizioni allegoriche, della autrice Tonfoni Graziella, che sono realizzate e date alla stampe o correttamente sistemate *online*, nel 2012".

Per il passato Tonfoni G. (1980-2010) in alcuni casi tradotto per realtà europee limitrofe, ci sono già varie sedi cartacee ed *online* che prevedono la conservazione adeguata dei titoli. Prima di tutti resta a fare fede il Miur, che registra lo stato di fatto nei vari e successivi momenti di immissione progressiva.

Per lo stabilizzante e transeunte periodo Tonfoni G. (2011-2012) resta a fare fede la solida casa editrice Aracne, Roma, che è infatti collegata, con le sue collane e titoli ai parametri nazionali ed ai raggruppamenti Miur (AIO).

Per l'attuale periodo, 2012 considerato in crescita, solo se considerato di prosa lirica, e se privato di ogni pretesa o ambizione di traducibilità europea, dal 2012 in poi allora possiamo effettivamente considerare Tonfoni G. 2012 senza dovere limitare la composizionalità allo stato di trilogie progressive anche per i prossimi anni.

Possono esserci quindi anche tetralogie, considerando che la espressione trilogistica, può cessare e dare luogo a volumi misti, che non necessariamente riproducano sempre combinazioni riconducibili a

geometrie e rigidità algebriche, se non corrispondano alla planimetria concettuale nelle sue molteplici variegazioni regionali.

Dal 2012 possiamo considerare quindi la letteratura saggistica di questa autrice camaleontica, come esemplare italiano di una narrativa metaforica che si traduce in una pragmatica realistica del terzo millennio.

Abbandonando ogni pretesa di restare fra i primi ad essere traducibili in eurodimensioni fittizie e virtuali, che solo aumenterebbero la sequenza dei tagli, che risulterebbero in danni del tutto irreversibili, da cui nessun critico nozionale potrebbe risollevarsi, l'autrice può finalmente proporre una narratologia flessibile del terzo millennio.

La scienziata ringrazia comunque vivamente il *team* di accademici che hanno fatto tutto quanto era in loro potere e capacità fare, per mantenere le testualità complesse di Tonfoni G. presenti sulla dimensione bibliografica europea.

Interviene lei stessa precisando che “la piattaforma europeizzante sta diventando una piattaforma talmente instabile e frantumata al suo interno da compromettere le stabilità lessicali preziose dall'autrice immesse”.

Lei stessa rinuncia a volere ulteriormente ridurre le sue prose ridondanti attuali, considerando il fattore della sovrabbondanza retorica come valore aggiunto della sua prosa e quindi irrinunciabile caratteristica del suo lessico multiparametrico ed in assonometria.

Si ringraziano quindi quei critici che, avendo composto saggi che analizzano e propongono la nozione allargata di “romanzo mondiale”, hanno evitato di considerare le pagine di Tonfoni G. come parte integrante di una selezione di saggi europeistici. Permettendo seppur involontariamente da parte loro, all'autrice di considerarsi la prima ed autentica narratrice bilingue *post*-europea del terzo millennio, che si esprime attualmente in lingua italiana.

Si precisa che l'evitamento sistematico, da parte della scienziata, nei confronti della usuale prassi di invio testo per attesa di recensione è dovuto a tre ragioni ben precise:

1. data la complessità ed interdisciplinarietà costante delle sue opere attuali, di fatto non può porre più la sua fiducia assoluta in accademici che non abbiano sufficiente tempo da dedicare alla lettura delle sue stratigrafie analogiche, dati altri loro evidenti impegni, né può affidarsi a recensori, che non possano leggere con l'attenzione massima che i suoi testi richiedono. Non può confidare che possano le sue porosità semantiche essere colte data la straordinaria interdisciplinarietà, e raffinata perfino eccessiva complessità retorica e stilistica, che presentano.

Sono queste scelte per l'autrice irrinunciabili, che rendono l'esatta interpretazione dei suoi pieni paragrafici e delle sue intercapedini frastiche incluse le pause, impossibile, senza il diretto intervento della medesima, unica allegorica tessitrice di broccati testuali e sola capace di poterne fare evincere l'autentico significato.

2. data l'eventuale disponibilità, che alcuni accademici potrebbero ancora offrirle nei confronti dell'ascolto di una sua minuziosa spiegazione, per comporre loro poi eventuali recensioni, che si attengano quindi ai criteri dalla narratrice esplicitati, e che contengano proprio per questa ragione, precisazioni coerenti e corrette, di fatto non vuole l'autrice crearsi alcun tipo di debito critico, sia reale che potenziale, nei confronti di redazioni o di accademici, che si propongano poi di essere i firmatari effettivi di pur valide sintesi e corrette presentazioni. Potrebbero infatti, in un loro futuro risultare inclini a convincersi e ad attribuire a tale loro concessione, attriti accademici o fatti spiacevoli e vandaliche espressività nei loro confronti, sebbene non abbiano mai ne avrebbero mai tanti spiacevoli effetti da loro paventati o per altra ragione avvenuti, nulla a che vedere con l'autrice, né rappresentino affatto gli effetti collaterali.

3. data la completezza e congruità delle “auto recensioni”, che lei stessa prepara per le sue opere, non intende creare un precedente redazionale, proponendo continuativamente le sue auto-spiegazioni, a meno che non sia espressamente chiarito che si tratta di una prerogativa sua unica, che fa parte del suo stile italiano di “migrante di ritorno”, in continuo movimento, fra lingue e culture con atteggiamento critico

ben localizzato, mai apolide. In tale caso si deve premettere che l'eccezionalità ne costituisce l'assoluta ed irriproducibile particolarità di *unicum* stilistico ed espressivo.

Si tratta di prassi, che non deve né può essere diffusa, né tanto meno estesa, né considerabile come usuale per altri autori o autrici, che intendessero imitarla, perché di fatto è e deve restare sua caratteristica esclusiva, ovvero unicamente inerente la sua propria vicenda biografica, bibliografica, scientifica e letteraria di straordinaria complessità.

Nasce quindi il primo *dossier* effettivamente equilibrato da sottoporre al giudizio delle prossime generazioni di storici e studiosi, che intendano evitare le grossolane deduzioni, che la lettura affrettata e la visionatura frettolosa delle sinopsi, portano come conseguenza.